

**COMUNE DI CAPPELLA MAGGIORE**  
**Provincia di Treviso**

**BILANCIO DI PREVISIONE**

**2016 – 2018**

<b>NOTA INTEGRATIVA</b>
-------------------------

## **Premessa**

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs.118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta i seguenti contenuti:

### **Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità**

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Tra le spese potenziali rientra il fondo spese per indennità di fine mandato.

### **FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)**

#### **Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

Nel bilancio di previsione l'accantonamento al "Fondo crediti di dubbia e difficile esazione" è stato determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente.

Si è pertanto provveduto a:

#### **1. Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.**

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate, quale risorse d'incerta riscossione: Tassa occupazione suolo pubblico, Tarsu, Assistenza domiciliare, Sanzioni codice della Strada, Rimborsi ed altre entrate correnti.

**2. calcolare, per ciascun capitolo, la media aritmetica del rapporto tra incassi in competenza e accertamenti in competenza degli ultimi cinque esercizi:**

Si è provveduto a raggruppare i dati degli accertamenti e degli incassi in un unico prospetto, in modo da disporre di una serie storica adeguata per poter determinare il FCDE di competenza. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

**3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.**

In allegato alla presente relazione si evidenzia il calcolo applicato per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

***ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO***

*Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco*

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì stanziato ad apposto "Fondo spese per indennità di fine mandato del Sindaco" un importo di € 2.000,00 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco che, in base ai nuovi principi, dovranno essere eliminati in sede di riaccertamento ordinario e confluiranno nella quota vincolata dell'avanzo.

**Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.**

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

La proposta di bilancio 2016-2018 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2015 e con gestione ancora in corso; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2015 accertato ai sensi di legge.

Al risultato di amministrazione del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato.

Nel Bilancio di previsione anno 2016 viene utilizzata la quota vincolata di € 3.550,00 dell'avanzo di amministrazione presunto per l'erogazione agli istituti di culto di quota degli oneri di urbanizzazione.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione che riporta la composizione della parte accantonata e della parte vincolata dello stesso:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO  
ESERCIZIO 2016**

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015</b>	<b>380.772,69</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015</b>	<b>325.167,42</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	2.759.384,87
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	2.902.851,08
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	7.345,17
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	323.641,46
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2016</b>	<b>246.177,61</b>
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	0,00
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015</b>	<b>246.177,61</b>

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	14.420,80
	Fondo indennità di fine mandato	7.121,39
	Fondo accantonamento contenzioso	24.000,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>45.542,19</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	10.200,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	30.000,00
	Altri vincoli da specificare	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>40.200,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata a investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>160.435,42</b>

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015</b>		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.550,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>3.550,00</b>

### **Fondo pluriennale vincolato**

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV è stato quantificato solo per la parte c/capitale in € 113.087,00 e comprende gli stanziamenti relativi alle opere di sistemazione e asfaltatura tratti di strada e ampliamento biblioteca comunale che saranno esigibili nel 2016.

In sede di riaccertamento ordinario il FPV verrà definito per la parte corrente e aggiornato per la parte in conto capitale.

### **Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

**Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti**

Il Comune di Cappella Maggiore non ha rilasciato alcuna garanzia.

**Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata**

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

**Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale**

SOCIETÀ							
N.	P. IVA O C.F.	RAGIONE SOCIALE	indirizzo web di pubblicazione dati	DATA INIZIO	DATA FINE	% PART	OGGETTO SOCIALE
1	02136980261	SERVIZI IDRICI SINISTRA PIAVE S.r.l.	<a href="http://www.piaveservizi.it/index.php?mod=19_Societ%E0_Trasparente/67_Altri_contenuti/90_Archivio">http://www.piaveservizi.it/index.php?mod=19_Societ%E0_Trasparente/67_Altri_contenuti/90_Archivio</a>	28/02/1995	31/12/2050	3,000	gestione servizio idrico integrato
2	04212070264	GAL dell'Alta Marca Trevigiana S.c.r.l.	<a href="http://www.galaltamarca.it">www.galaltamarca.it</a> Sez. News, Amministrazione trasparente	19/02/2008	31/12/2023	0,840	Attuazione del PSR ASSE 4 Leader per l'area Alta Marca Trevigiana nonché animazione locale e promozione del territorio
3	03475190272	PIAVE SERVIZI S.c.r.l.	<a href="http://www.piaveservizi.it">www.piaveservizi.it</a>	25/07/2003	31/12/2040	1,199	esercizio del servizio del ciclo idrico integrato
4	03215740261	ASCO HOLDING S.p.a.	<a href="http://www.gruppoascopiave.it/il-gruppo/struttura-del-gruppo">http://www.gruppoascopiave.it/il-gruppo/struttura-del-gruppo</a> AscoHolding Spa - Ammin. Trasparente	28/06/1996	31/12/2030	0,50	esercizio di gas metano, fornitura calore, recupero energetico, bollettazione ecc

**Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio**

Vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione.

Cappella Maggiore, 24.02.2016

Il responsabile del servizio finanziario

## Allegato

### CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' BILANCIO 2016-2018

METODO DI CALCOLO A) - MEDIA ARITMETICA

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015	MEDIA	FCDE	BILANCIO ENTRATA 2016	BILANCIO ENTRATA 2017	BILANCIO ENTRATA 2018
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	3.328.025,8	3.353.346,80	3.035.863,63	2.937.946,46	2.514.472,72	82,69%	17,31%	26.600,00	26.500,00	26.500,00
INCASSI C/COMPETENZA	3.257.779,95	2.963.857,71	2.252.100,00	2.190.337,21	1.972.437,19			FONDO 2016	FONDO 2017	FONDO 2018
INCASSATO/ACCERTATO %	0,98	0,88	0,74	0,75	0,78			4.604,41	4.587,10	4.587,10
ACCANTONAMENTO MINIMO								2.532,42	3.210,97	3.899,03
ACCANTONAMENTO PREVISTO								4.200,00	4.200,00	4.200,00

NE: In base a quanto previsto nel principio contabile, modificato con il comma 509 della Legge n. 190/14, la quota del FCDE stanziata nel bilancio 2016-2018 è pari all'accantonamento minimo dell'accantonamento quantificato del Fondo crediti di dubbia esigibilità previsto: al 55% nel bilancio 2016, al 70% nel bilancio 2017 e all'85% nel bilancio 2018.